

Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio

webinar sulla prevenzione non strutturale del rischio idrogeologico e idraulico nella Regione Campania

20 gennaio 2021

Ruolo, compiti e operatività del presidio territoriale nell'ambito del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico

Mauro Biafore, Direttore Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile della Regione Campania

GOVERNANCE del RISCHIO METEOIDROGEOLOGICO E IDRAULICO

insieme delle differenti modalità con le quali gli individui e le istituzioni, pubbliche e private, gestiscono gli interessi comuni, con riferimento ai principi di: **apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia e coerenza.**

Espressione analitica

$$R = P \times E \times V$$

Pericolosità

probabilità di accadimento di un evento di determinata intensità in un determinato periodo di tempo e in una determinata area

x

Esposizione

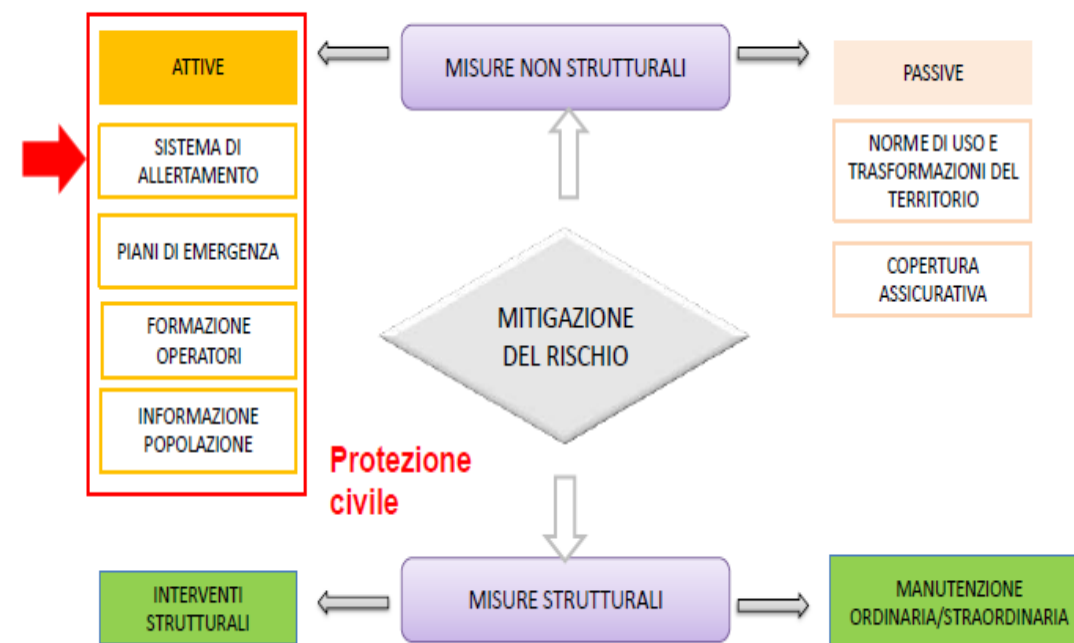
Valore (economico, sociale, ecc.) dei beni interessati dall'evento

x

Vulnerabilità

Attitudine dei beni esposti a sopportare gli effetti di un evento in funzione dell'intensità dell'evento

Misure di mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico



RISCHIO E CAPACITA' DI RISPOSTA

$$R = \frac{H \times E \times V}{C}$$

Capacità

Potenziali vittime, feriti o beni danneggiati o distrutti che potrebbero avvenire a un sistema, società o comunità in uno specifico periodo di tempo, determinati probabilisticamente in funzione della pericolosità, dell'esposizione, della vulnerabilità e della capacità.

<https://www.unisdr.org/we/inform/terminology>



- **DISASTER RISK:** The potential loss of life, injury, or destroyed or damaged assets which could occur to a system, society or a community in a specific period of time, determined **probabilistically as a function of hazard, exposure, vulnerability and capacity.**
- **HAZARD:** A process, phenomenon or human activity that may cause loss of life, injury or other health impacts, property damage, social and economic disruption or environmental degradation.
- **EXPOSURE:** The situation of people, infrastructure, housing, production capacities and other tangible human assets located in hazard-prone areas.
- **VULNERABILITY:** The conditions determined by physical, social, economic and environmental factors or processes which increase the susceptibility of an individual, a community, assets or systems to the impacts of hazards.
- **CAPACITY:** The combination of all the strengths, attributes and resources available within an organization, community or society to manage and reduce disaster risks and strengthen resilience.

TEMPO REALE E TEMPO DIFFERITO



RISCHIO RESIDUO (dopo interventi di mitigazione)

$$R_R = P / K_P * V / K_V * E / K_E$$

K_P = indice efficacia interventi riduzione pericolosità

K_V = indice efficacia interventi riduzione vulnerabilità

K_E = indice efficacia interventi riduzione esposizione

Risultato degli interventi di mitigazione

Interventi strutturali (es. sistemazione pendio/argini)

es. norme urbanistiche di limitazione uso /vincolo

es. delocalizzazione popolazione

TEMPO REALE E TEMPO DIFFERITO



RISCHIO RESIDUO (dopo interventi di mitigazione)

$$R_R = P / K_P * V / K_V * E / K_E$$

K_P = indice efficacia interventi riduzione pericolosità

K_V = indice efficacia interventi riduzione vulnerabilità

K_E = indice efficacia interventi riduzione esposizione

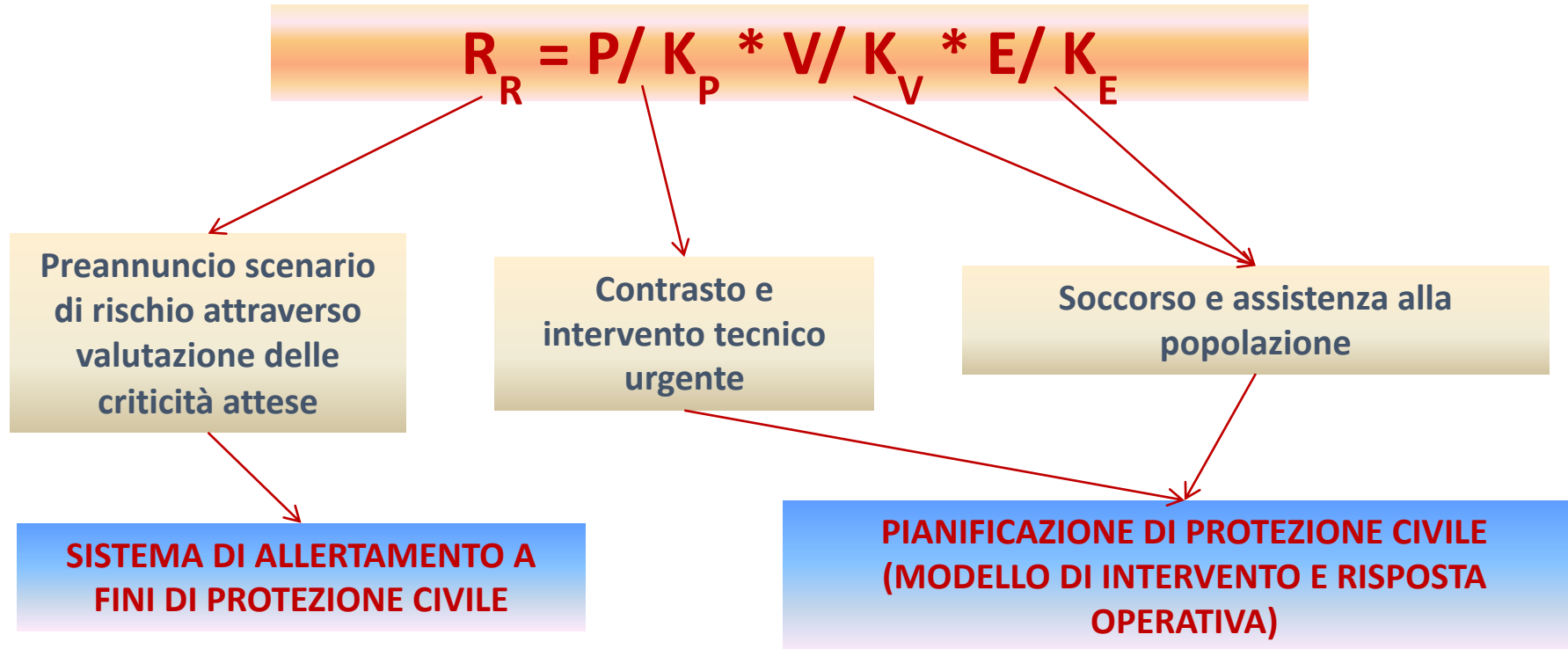
Risultato degli interventi di mitigazione

Interventi strutturali (es. sistemazione pendio/argini)

es. norme urbanistiche di limitazione uso /vincolo

es. delocalizzazione popolazione

***RISCHIO RESIDUO - competenza PROTEZIONE CIVILE
attraverso INTERVENTI IN TEMPO REALE***



GOVERNANCE DEL RISCHIO RESIDUO

Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico **CAMPANIA**

PRINCIPI FONDANTI E COSTITUTIVI PER LO SVOLGIMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E OPERATIVA

- **SISTEMA** che eroga, senza alcuna soluzione di continuità (H24), un **SERVIZIO** di protezione civile (pubblica utilità), con finalità di salvaguardia della vita e dei beni/interessi primari della collettività, secondo principi di precauzione, trasparenza e accessibilità e nel rispetto delle prerogative e competenze in materia di protezione civile attribuite dall'ordinamento vigente ai soggetti destinatari (comuni e istituzioni presenti sul territorio regionale, coinvolti nel SNPC)
- Definito con provvedimenti amministrativi/regolamentari (Decreti Presidente Giunta Regionale nn. 219/2005, 49/2014, 245/2017 e **32/2019**) e conseguenti disposizioni/ordini di servizio dirigenziali
- Tracciabilità di tutte le attività/operazioni e del flusso delle comunicazioni, anche ai fini della valutazione prestazionale ex-post del sistema e della determinazione delle responsabilità
- Formazione costante degli operatori e ridondanza delle comunicazioni, ordinarie e di allerta, a cittadini e istituzioni
- Aggiornamento e/o adeguamento alle direttive nazionali (DPC) adottate in materia
- Aggiornamento periodico precursori e relativi valori di soglia sulla base dei parametri statistici delle serie meteopluvioidrometriche storiche
- Compartecipazione, in sinergia operativa, delle strutture regionali di protezione civile (CFD, SORU, Presidio logistico di S. Marco Evangelista, Presidi territoriali e Colonna Mobile Regionale)

**apertura,
partecipazione,
responsabilità,
efficacia e coerenza.**

Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico

CAMPANIA

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E TERRITORIALE – FATTORI SPECIFICI

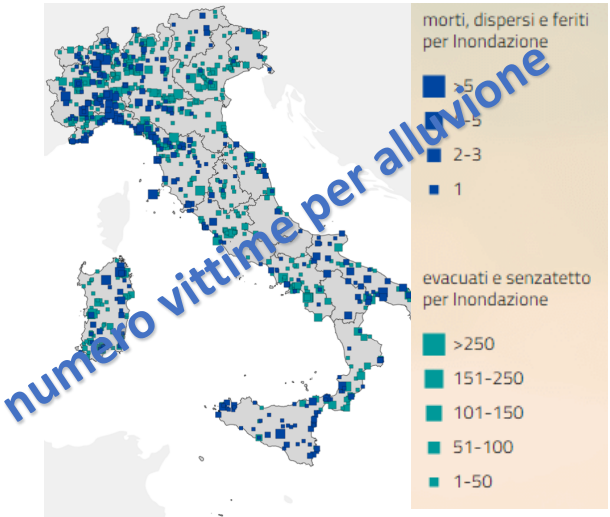
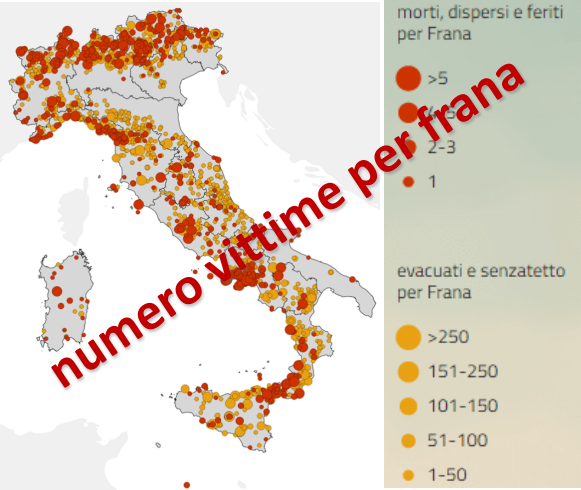
Densità abitanti/Kmq in Campania

Popolazione	5.839.000
Superficie	13,671 km ²
Densità media	426 ab./km ²
Densità media EU	113 ab./km ²
Densità media Italia	206 ab./km ²
Casavatore	12.195 ab./km ²
Portici	11.749 ab./km ²
San Giorgio a C.	10873 ab./km ²
Melito di Napoli	9.948 ab./km ²
Napoli	8.059 ab./km ²
Frattaminore	7.815 ab./km ²

ALLERTA = previsione di VARIAZIONE PROBABILISTICA DEL RISCHIO ATTESO SU UNA DETERMINATA SUPERFICIE DI TERRITORIO (ZONA DI ALLERTAMENTO) E PER UN DETERMINATO PERIODO DI TEMPO.

Più grande è la variazione probabilistica del rischio attesa (STIMATA), più elevato è il livello di allerta da adottare.

A ogni livello di allerta (giallo, arancione, rosso), deve corrispondere una fase operativa (attenzione, preallarme, allarme) della pianificazione di emergenza, in grado di assicurare un'efficace ed efficiente risposta del sistema di protezione civile ai danni associati all'eventuale manifestarsi del rischio



Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico CAMPANIA

OPERATIVITA' dal 01 settembre 2005

(D.P.G.R. 30 giugno 2005, n. 299
B.U.R.C. del 01 agosto 2005 – numero speciale)



Circolare DPC/RIA/7117 del 10/02/2016

Allegato 1

Indicazioni per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale: livelli di criticità e di allerta e relativi scenari d'evento

Allegato 2

Indicazioni per l'omogeneizzazione della risposta del sistema di protezione civile: attivazione delle Fasi operative

REVISIONE E AGGIORNAMENTO 01 ottobre 2017

(D.P.G.R. 01 agosto 2017, n. 245
B.U.R.C. del 07 agosto 2017 – numero 62)



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE
Centro Funzionale Decentrato in Orlato P.C.M. 27/02/2014 n. 42/2014

AVVISO DI ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA E IDRAULICA REGIONE CAMPANIA
(Art. 50 D.P.G.R. n. 245/2017 e art. 48/2014 Circolare D.P.G.R. n. 11/2014 D.P.G.R. n. 10/2017)

AVVISO N. 001 / 2016

Emesso alle	Ore	Giorno	Mese	Anno
Emesso alle	12:00	Mercoledì	10	febbraio
Valido dalle	20:00	Mercoledì	10	febbraio
Valido fino alle	20:00	Venerdì	11	febbraio

Nota: Il Sistema di Vigilanza Meteorologica Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile è il Sistema di Allertamento Regionale, con riferimento al vigente sistema di allertamento regionale, adeguato con D.P.G.R. n. 11/2014.

IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA CAMPANIA DEDICA IL SEGUENTE:

Zona	AVVISO METEO		AVVISO DI CRITICITÀ	
	Fenomeni rilevanti	Livello di Allerta (livello di criticità)	Tipologia di rischio	Scenario di evento ed effetti al suolo
1	Zone 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100	ROSSA (severa)	Idrogeologico Erosivo	Scenario di Classe 2
2	Zone 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100	ARANCIONE (moderata)	Idrogeologico Difficile	Scenario di Classe 2
3	Zone 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100	ARANCIONE (moderata)	Idrogeologico Difficile	Scenario di Classe 2
4	Zone 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100	ARANCIONE (moderata)	Idraulico Difficile	Scenario di Classe 2
5	Zone 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100	GIALLA (moderata)	Idrogeologico Localizzato	Scenario di Classe 2
6	Zone 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100	GIALLA (moderata)	Idrogeologico Localizzato	Scenario di Classe 2
7	Zone 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100	ARANCIONE (moderata)	Idrogeologico per Temporali	Scenario di Classe 2
8	Zone 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100	VERDE (bassa)		

Fonte: <http://burc.regione.campania.it>

legge regionale 22 maggio 2017, n. 12

B.U.R.C. del 22 maggio 2017 – numero 41

Decreto Dirigenziale 31 dicembre 2018, n. 56

B.U.R.C. del 07 gennaio 2019 – numero 1)

(D.P.G.R. 22 febbraio 2017, n. 32

B.U.R.C. del 25 febbraio 2019 – numero 11)

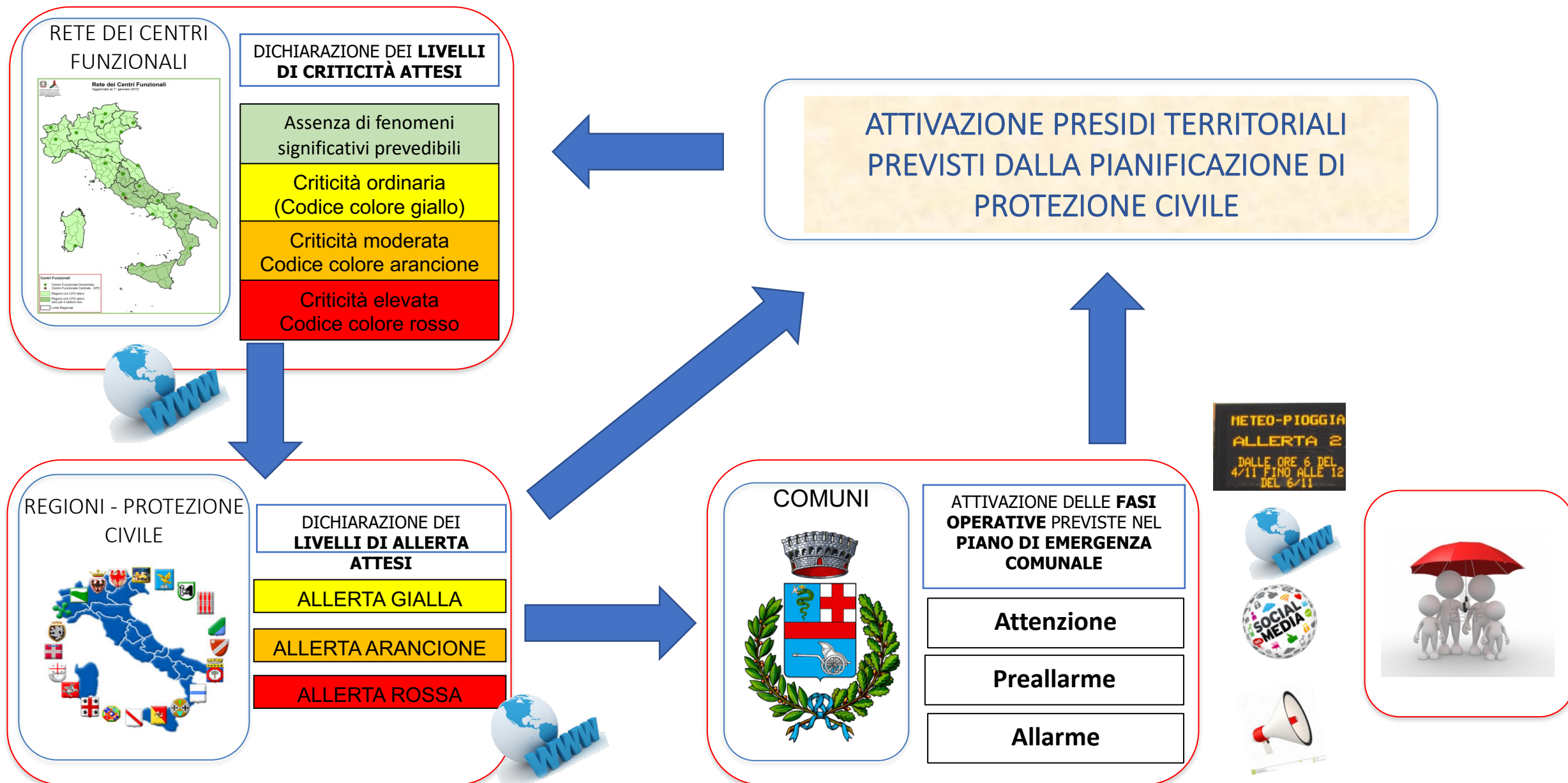
Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico **CAMPANIA**

SPECIFICITA' GOVERNANCE REGIONALE

(anche oltre i requisiti minimi ex Direttiva PCM 27/02/2004 e Circolare DPC 7117/2016)

- Emissione e trasmissione a 550 comuni e altri soggetti competenti territorialmente, 365gg/365, delle previsioni meteo (precipitazioni, temperature, vento, mare) valide per 72 ore e indicazioni/avvertenze per fenomeni rilevanti a fini di protezione civile, con preannuncio di emissione successiva di avvisi di allerta a fini di protezione civile, con validità minima di 24 ore sul territorio regionale;
- **Connessione informatica e telematica fra sistemi e apparati del Centro Funzionale Decentrato(CFD) e sistemi e apparati della Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile (SORU) e contiguità fisica locali di lavoro e servizio (Piano 1, torre C3 CDN);**
- **Anche in codice verde**, presidio e sorveglianza H24 in sede (F1 Tecnico-Scientifica metodo Augustus), mediante analisi dati di monitoraggio meteoidropluvio in tempo reale (delay di 10' e campionamento minimo di 1'); dati da radar mobile banda X e da rete radar nazionale dpc; dati da rilevamento fulmini; dati da stazione satellitare meteosat; altri dati e/od output modelli meteorologici);
- **8 zone di allertamento; soglie previsionali meteo; 6 tipologie di scenari di rischio ricomprendenti tutti i 550 comuni della regione; sistema di precursori pluviometrici puntuali e areali, ad aggregazione temporale dipendente dalla tipologia di scenario; soglie (dei precursori) pluviometriche e idrometriche per attivazione stati di allerta (attenzione, pre-allarme e allarme);**
- **Ruoli CFD e SORU, procedure operative e flusso comunicazioni adottate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicate/diffuse a tutti gli utenti, previa informativa di dettaglio data in seminari pubblici.**

Sistema di Allertamento NAZIONALE per il rischio meteoidrogeologico e idraulico



Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico **CAMPANIA**

MODELLO ORGANIZZATIVO (Rif.to: Art. 17, comma 3, lettera c, D. Lgs. 1/2018)

Il sistema di allertamento viene sottoposto a periodiche verifiche e revisioni, in relazione a:

- adeguamenti normativi e/od ordinamentali;
- aggiornamento serie storiche meteoidrologiche utilizzate per la stima dei valori di soglia dei precursori;
- verifica prestazionale ex-post mediante analisi superamenti di soglia ed effetti al suolo;
- ridefinizione degli scenari di rischio in base alle analisi del danno post-evento;
- calibrazione modelli e output meteorologici in base alla disponibilità di nuovi dati di input provenienti da reti a terra/radar/satellite;
- feedback pianificazione di emergenza comunale.



STRUTTURE REGIONALI COINVOLTE



POLO LOGISTICA E CMR
(S. Marco Evangelista)

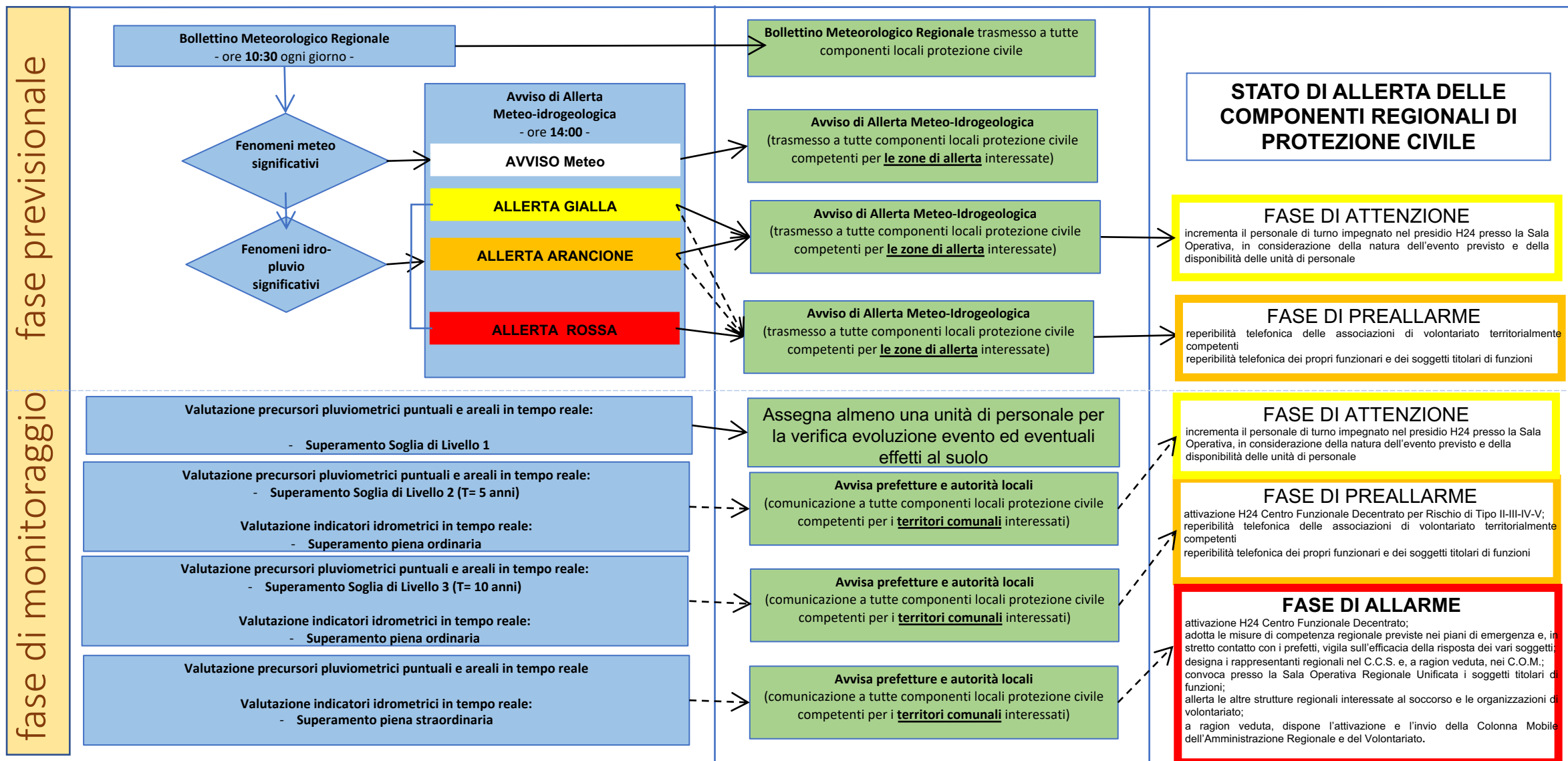


Presidi territoriali (Strutture
provinciali del Genio Civile)

Strutture Regionali ex DD.G.R.
6932/2001 e 854/2003

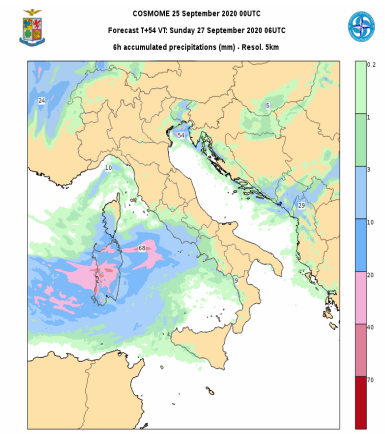
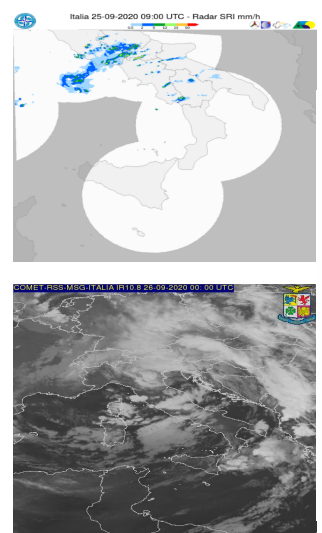
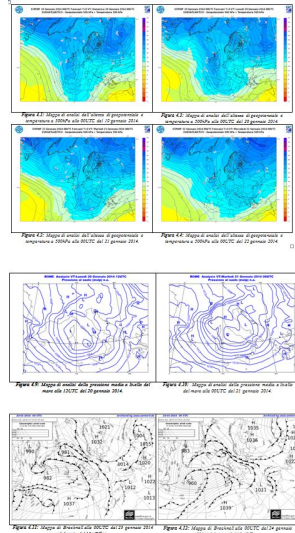
Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico

CAMPANIA



Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico

FASE PREVISIONALE – EMISSIONE BOLLETTINO METEO



REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI - AREA METEOROLOGICA
centrofunzionale@regione.campania.it - Centro Direzionale, Isola C3 - Tel. 0812323111/806 - fax 0812323851

BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE
SABATO 16 GENNAIO 2021 emissione ore 16:30

ESAME SINOTTICO
Generali condizioni di tempo stabili, oggi, tuttavia, domani, nuova intensificazione dell'instabilità in Centro-Sud, Lunedì, tenderanno gradualmente a rafforzarsi; condizioni di tempo instabile su tutta la Penisola.

PREVISIONE PER OGGI, SABATO 16 GENNAIO 2021
Cielo poco nuvoloso sulla costa, improvvisamente nuvoloso sul settore interno con possibilità di isolate precipitazioni, prevalentemente nevose. I venti saranno moderati o localmente forti settentrionali, con possibili raffiche, ma in attenuazione nella seconda parte della giornata. Il mare si presenterà molto mosso o localmente agitato al largo e lungo le coste esposte. Le temperature diminuiranno, attestandosi su valori inferiori a quelli medi del periodo. Gelate persistenti a quote collinari e, data l'ora, a tutte le quote.

Zona	Stato del cielo e precipitazioni
1	Cielo poco nuvoloso.
2	Cielo improvvisamente nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni, prevalentemente nevose.
3	Cielo poco nuvoloso.
4	Cielo improvvisamente nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni, prevalentemente nevose.
5	Cielo improvvisamente nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni, prevalentemente nevose.
6	Cielo poco nuvoloso.
7	Cielo improvvisamente nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni, prevalentemente nevose.
8	Cielo poco nuvoloso.

PREVISIONE PER DOMANI, DOMENICA 17 GENNAIO 2021
Nuvolosità in intensificazione con locali precipitazioni dalla tarda mattinata/primi pomeriggio, anche a possibile carattere di rovescio e prevalentemente nevose a quote collinari. I venti saranno generalmente deboli, variabili con locali rinforzi dei quadranti settentrionali nella seconda parte della giornata. Il mare si presenterà localmente mosso. Le temperature tenderanno ad aumentare nella seconda parte della giornata rispetto a quelle del giorno precedente. Gelate persistenti a quote basse fino al mattino tendenti a risale fino a quote collinari. La visibilità tenderà a ridursi sulle zone montuose.

Zona	Stato del cielo e precipitazioni
1	Nuvolosità in intensificazione con locali precipitazioni, a possibile carattere di rovescio e nevoso a quote collinari.
2	Nuvolosità in intensificazione con locali precipitazioni, a possibile carattere di rovescio e nevoso a quote collinari.
3	Nuvolosità in intensificazione con locali precipitazioni, a possibile carattere di rovescio e nevoso a quote collinari.
4	Nuvolosità in intensificazione con locali precipitazioni, a possibile carattere di rovescio e nevoso a quote collinari.
5	Nuvolosità in intensificazione con locali precipitazioni, a possibile carattere di rovescio e nevoso a quote collinari.
6	Nuvolosità in intensificazione con locali precipitazioni, a possibile carattere di rovescio e nevoso a quote collinari.
7	Nuvolosità in intensificazione con locali precipitazioni, a possibile carattere di rovescio e nevoso a quote collinari.
8	Nuvolosità in intensificazione con locali precipitazioni, a possibile carattere di rovescio e nevoso a quote collinari.

PREVISIONE PER DOPODOMANI, LUNEDÌ 18 GENNAIO 2021
Cielo poco nuvoloso sulla costa, improvvisamente nuvoloso sul settore interno con possibilità di isolate precipitazioni, prevalentemente nevose. I venti saranno moderati, dai quadranti settentrionali. Il mare si presenterà localmente mosso. Le temperature aumenteranno lievemente. Gelate persistenti a quote basse fino al mattino tendenti a risale fino a quote collinari.

Zona	Stato del cielo e precipitazioni
1	Cielo poco nuvoloso.
2	Cielo improvvisamente nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni, prevalentemente nevose.
3	Cielo poco nuvoloso.
4	Cielo improvvisamente nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni, prevalentemente nevose.
5	Cielo poco nuvoloso.
6	Cielo poco nuvoloso.
7	Cielo improvvisamente nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni, prevalentemente nevose.
8	Cielo poco nuvoloso.

Elaborazioni su dati: CFD Campania - ECMWF - USAM CNMCA
Legenda Zone di allerta meteo:
Zona 1: Piana di Napoli; Zona 2: Area Versina; Zona 3: Alta Vulsina e Matese; Zona 4: Penisola sorrento-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Alta Irpina e Sannio; Zona 6: Tusciano e Alto Bene; Zona 7: Piana Bene e Alto Cilento; Zona 8: Basso Cilento.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile
STAFF Protezione Civile Emergenza e Post-Emergenza

AVVERTENZE:
IN CONSIDERAZIONE DI QUANTO INDICATO NEL BOLLETTINO PREVISIONALE DELLA GIORNATA OGGIERA, SI RACCOMANDA:

- DI ADOTTARE, QUANTO PREVISTO NELLE RISPETTIVE PIANIFICAZIONI, OGNI UTILE DISPOSITIVO ATTO A SEGNALARE E FRONTEGGIARE LE POSSIBILI NEVICATE E GELATE, ALLE QUOTE INDICATE.
- IN CONSIDERAZIONE DELLA DIMINUIZIONE DELLE TEMPERATURE CON ABBASSAMENTO DELLA QUOTA NEVE E FENOMENI DI GELATE, SI INVITANO ENTI E SINDACI IN INDOSSO DELL'AMBITO LORO COMPETENZE AD ATTUARE TUTTE LE AZIONI PREVISTE DAI RISPETTIVI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE, AL FINE DI ANTICIPARE LE AZIONI DA PORRE IN ESSERE PER RIDURRE I RISCHI ALLA POPOLAZIONE INTERESSATA, RACCOMANDANDO DI ELEVARE LO STATO DI VIGILANZA PER LE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE ED I SENZA SENSA DIMORA.
- PRESTARE ATTENZIONE A TUTTE LE STRUTTURE SOGGETTE ALLE SOLLECITAZIONI DEI VENTI (DALI DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE, STRUTTURE PROVVISORIE, GAZERO, ECC.) E LE AREE ALBERATE DEL VERDE PUBBLICO.

AGLI ENTI CON COMPETENZA IN AMBITO MARITTIMO E AI SINDACI DEI COMUNI COSTIERI E DELLE ISOLE, DI PRESTARE ATTENZIONE ALLE COSTE E ALLE MARINE ESPOSTE AL MOTO ONDOSO NONCHÉ AI MEZZI DI NAVIGAZIONE.

RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO PER GLI ASPETTI DI PROTEZIONE CIVILE:
LIVELLO DI CRITICITÀ:
ASSENZA DI FENOMENI SIGNIFICATIVI PREVEDIBILI SUL TERRITORIO.

LIVELLO DI ALLERTA:
CODICE COLORE VERDE SU TUTTE LE ZONE DI ALLERTA.

BOLLETTINO E GLI ATTIVI METEO SONO ACCESSIBILI E CONSULTABILI ALL'INDIRIZZO WEB:
<http://BOLLETTINOMETEO.REGIONE.CAMPANIA.IT/>

IL RESPONSABILE DELLA SALA OPERATIVA
M.A. VALENTE
PRIMA AUTOGRAFIA ORIGINALE AI SENSI ART. 3, C. 2 D. Lgs 12.02.1993 N. 39

IL DIRIGENTE
DOTT.SSA CLAUDIA CAMPOBASSO
PRIMA AUTOGRAFIA ORIGINALE AI SENSI ART. 3, C. 2 D. Lgs 12.02.1993 N. 39

Sala Operativa Regionale Unificata S.O.R.U.S.O.U.P.R.
Centro Direzionale Is. C3 - 80143 Napoli - Tel. 081 23 23 111 - Numero verde 800 23 25 25 / 800 44 99 11
Fax 081 2323860 - / 800 44 99

Emissione quotidiana del BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE

(integrato da indicazioni e/o avvertenze di protezione civile)

GRANDEZZE METEOROLOGICHE PREVISTE

- Precipitazioni
- Venti
- Neve
- Temperature
- Moto ondoso
- Gelate

Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico

BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE SPECIALE

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19



REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI - AREA METEOROLOGICA
centrofunzionale@regione.campania.it
Centro Direzionale, Isola C3 - tel. 0812323111/806 - fax 0812323



EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19
BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE SPECIALE
(data di emissione: 19 gennaio 2021)

Previsioni a 3 giorni			
data	Fenomeni più significativi attesi	Ambito territoriale	
19 gennaio 2021	- Temperature massime aumentate.	Tutta la regione.	
20 gennaio 2021	- Precipitazioni locali, soprattutto sul settore occidentale.	Tutta la regione.	
	- Ventilazione localmente moderata.		
	- Temperature minime in sensibile aumento.		
21 gennaio 2021	- Precipitazioni locali.	Tutta la regione.	
	- Ventilazione moderata.		

Temperature previste a 3 giorni					
	19 gennaio	20 gennaio	20 gennaio	21 gennaio	21 gennaio
	T max	T min	T max	T min	T max
AV	9°C	7°C	10°C	7°C	7°C
BN	9°C	7°C	10°C	7°C	7°C
CE	11°C	9°C	12°C	9°C	9°C
NA	12°C	10°C	13°C	10°C	10°C
SA	12°C	10°C	13°C	10°C	10°C

Tendenza per i 3 giorni successivi			
data	Fenomeni più significativi attesi	Ambito territoriale	
22 gennaio 2021	- Precipitazioni locali tendenti a sparse.	Tutta la regione.	
	- Ventilazione moderata.		
23 gennaio 2021	- Precipitazioni sparse in graduale attenuazione.	Tutta la regione.	
	- Ventilazione moderata in attenuazione.		
24 gennaio 2021	- Precipitazioni isolate tendenti a locali.	Tutta la regione.	
	- Ventilazione tendente a moderata.		

Note e riferimenti:
- Bollettino emesso sulla base del Bollettino Meteorologico Regionale previsionale (www.centrofunzionale.regione.campania.it)
- I dati successivi (bassa e dipendenza).
- La tendenza per i giorni successivi (dal terzo al quarto successivo a oggi), come le previsioni per i giorni di domani e dopo anche significative, conseguente all'incertezza previsionale del modello numerico, la cui affidabilità è inversamente proporzionale al tempo.
- Dati utilizzati per le previsioni: ECMWF, USAM, COSMO.

L'operatore previsionale
(Andrea Iodice)

19/01/2021

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI - AREA METEOROLOGICA
centrofunzionale@regione.campania.it
Centro Direzionale, Isola C3 - tel. 0812323111/806 - fax 0812323851



EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19
BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE SPECIALE n. 302
(data di emissione: 19 gennaio 2021)

Previsioni a 3 giorni			
data	Fenomeni più significativi attesi	Ambito territoriale	Note/avvertenze specifiche
18 gennaio 2021	- Possibili isolate precipitazioni sul settore interno, nevose a quote medio-basse.	Tutta la regione.	
	- Ventilazione moderata.		
	- Temperature massime in lieve aumento.		
19 gennaio 2021	- Temperature massime aumentate.	Tutta la regione.	
20 gennaio 2021	- Isolate precipitazioni.	Tutta la regione.	
	- Ventilazione localmente moderata.		
	- Temperature in sensibile aumento nei valori minimi.		

Temperature previste a 3 giorni					
	18 gennaio	19 gennaio	19 gennaio	20 gennaio	20 gennaio
	T max	T min	T max	T min	T max
AV	7°C	0°C	9°C	6°C	10°C
BN	7°C	0°C	9°C	6°C	10°C
CE	9°C	3°C	11°C	8°C	12°C
NA	10°C	4°C	12°C	9°C	13°C
SA	10°C	4°C	12°C	9°C	13°C

Tendenza per i 3 giorni successivi			
data	Fenomeni più significativi attesi	Ambito territoriale	Note/avvertenze specifiche
21 gennaio 2021	- Precipitazioni isolate tendenti a locali.	Tutta la regione.	
22 gennaio 2021	- Precipitazioni locali tendenti a sparse.	Tutta la regione.	
	- Ventilazione moderata.		
23 gennaio 2021	- Precipitazioni sparse in graduale attenuazione.	Tutta la regione.	
	- Ventilazione moderata.		

Centro Funzionale Decentrato della Campania

Istituito, nell'ambito della protezione civile regionale, nel dicembre 2001, inizia le attività nel dicembre 2002, dopo il trasferimento dell'ex Compartimento di Napoli del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale del Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Nel marzo 2003 (D.G.R. 1262 del 28/03/2003) assume le funzioni di centro meteorologico regionale di protezione civile e dal 01 settembre 2005 diventa attivo e operativo ai sensi e per gli effetti della Direttiva PCM 27/02/2004 e ss.mm.ii., conseguendo anche dallo Stato (DPC) il riconoscimento di **autonoma emissione degli avvisi di condizioni meteo avverse per il territorio della Campania.**

D.P.G.R.C. n. 32/2019

Il Centro Funzionale Decentrato della Campania esercita anche le funzioni di servizio meteorologico regionale, ai sensi e per gli effetti del vigente sistema di allertamento regionale

Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico
FASE PREVISIONALE - EMISSIONE AVVISI REGIONALI
 (nel caso di previste condizioni meteo avverse)

[illegible]

Modello unico per avviso regionale meteo e contestuale avviso di criticità idrogeologica e idraulica, denominato *“Avviso di allerta meteoidrogeologica e idraulica Regione Campania”* (adottato dal 01 ottobre 2017, in sostituzione di quelli approvati con il D.P.G.R. n. 299/2005).



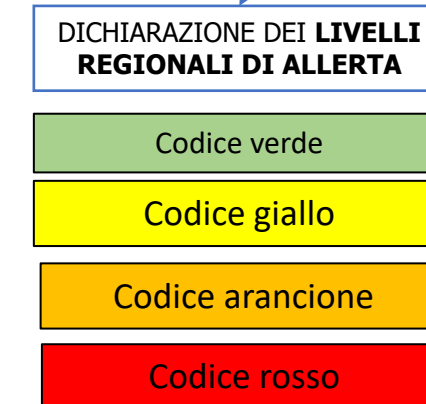
ALTRI FENOMENI METEO AVVERSI

**Vento
Mare
Neve
Gelo**

Anche in assenza di
criticità
idrogeologiche e/o
idrauliche attese
(indotte dalle
precipitazioni
previste)
**UNICO LIVELLO
DI ALLERTA
REGIONALE**

[illegible]

Modello unico per avviso regionale di allerta, denominato **“Avviso regionale di allerta per previste condizioni meteorologiche avverse ai fini di protezione civile per il rischio meteo, idrogeologico e idraulico”** (adottato dal 01 ottobre 2017, in sostituzione di quelli approvati con il D.P.G.R. n. 299/2005)



Codice rosso

Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico

LIVELLI DI CRITICITA' ATTESI

(nel caso di previste condizioni meteo avverse)

Criticità ordinaria (ALLERTA GIALLA)

Eventi meteo-idrologici localizzati ed intensi, generati da una o più strutture precipitative isolate all'interno di singole Zone di Allerta Meteo



Criticità moderata (ALLERTA ARANCIONE)

Eventi meteo-idrologici diffusi e fenomeni pluviometrici intensi generati da sistemi convettivi alla mesoscala o da sistemi frontali, con disagi in più comuni limitrofi.



Criticità elevata (ALLERTA ROSSA)

Eventi meteo-idrologici diffusi con caratteristiche tali da poter determinare contemporaneamente disagi in ampie porzioni del territorio regionale.



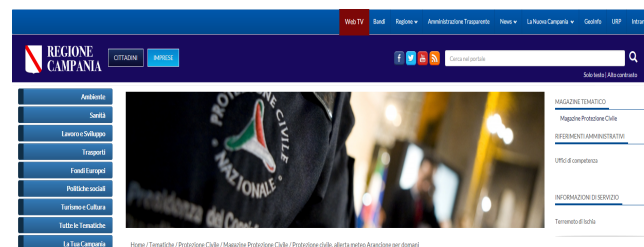
Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

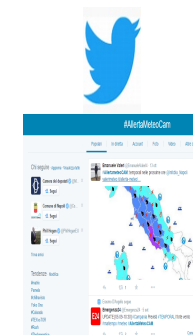
(Rif.to: Art. 17, comma 3, lettera b, D. Lgs. 1/2018)



<http://centrofunzionale.regione.campania.it>



<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-protezione-civile>



Ufficio stampa
Protezione Civile
Regione Campania
@ProtezioneCivileCampania

Home

Informazioni

Foto

Video

Post

Community

Crea una Pagina



Lavori Pubblici Regione Campania



<http://www.lavoripubblici.regione.campania.it>

Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico

ZONE DI ALLERTA, SCENARI DI RISCHIO, PRECURSORI E SOGLIE

	ZONA DI ALLERTA 1 - Piana Campana., Napoli e Isole, Area Vesuviana Superficie: 2147 Km ²
	ZONA DI ALLERTA 2 - Alto Volturno, Matese Superficie: 2839 Km ²
	ZONA DI ALLERTA 3 - Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini Superficie: 1619 Km ²
	ZONA DI ALLERTA 4 - Sannio Superficie: 3361 Km ²
	ZONA DI ALLERTA 5 - Alto Sele Superficie: 1018 Km ²
	ZONA DI ALLERTA 6 - Piana del Sele, Alto Cilento Superficie: 1854 Km ²
	ZONA DI ALLERTA 7 - Vallo di Diano Superficie: 1773 Km ²
	ZONA DI ALLERTA 8 - Basso Cilento Superficie: 821 Km ²



8 ZONE DI ALLERTA

6 TIPOLOGIE(CLASSI) DI SCENARIO DI RISCHIO

3 LIVELLI DI ALLERTA IN FASE PREVISIONALE e FASE DI MONITORAGGIO EVENTO IN ATTO

SISTEMA DI PRECURSORI PLUVIO E IDRO PUNTUALI E AREALI

SOGLIE PLUVIO E IDRO (T=2,5,10 anni)

MODELLO OPERATIVO DI INTERVENTO E SISTEMA DIFFUSIONE ALLARMI PER SUPERAMENTI SOGLIE A LIVELLO COMUNALE (550 COMUNI)

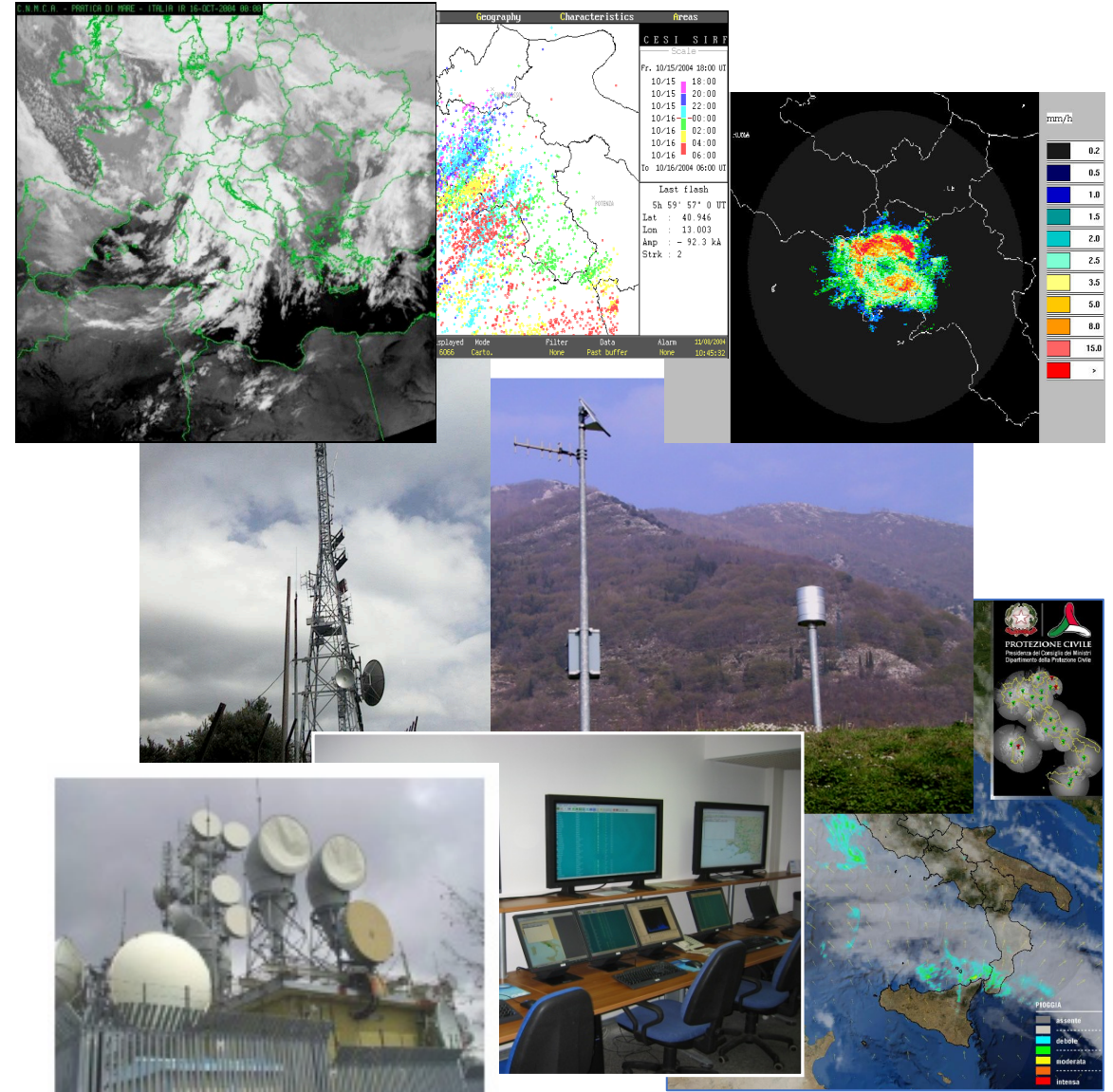
Ambiti territoriali (aggregazione di bacini idrografici o parti di essi) significativamente omogenei per l'atteso manifestarsi nel tempo reale della tipologia e della severità' degli eventi meteoidrologici intensi e dei relativi effetti al suolo

CENTRALITA' rispetto a pianificazione d'ambito e operatività dei presidi territoriali

Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico

FASE DI MONITORAGGIO H24

- **Meteosat**
- **Sistema SIRF-RT**
- **Radar meteo**
- **Rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico e ondametrico in tempo reale**
- **Rete integrativa di monitoraggio in tempo reale**
- **Sistema informativo e di supporto alle decisioni di protezione civile SIT-PHOENIX**
- **Sistema di radiocomunicazione in emergenza a larga banda e alta capacità**
- **APP Mobile.com**



Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico

FASE DI MONITORAGGIO H24 – RETI OSSERVATIVE A TERRA

RETE FIDUCIARIA DI PROTEZIONE CIVILE *(in esercizio dal 2005)*

214 Stazioni periferiche:

199 sensori pluvio

100 sensori termo

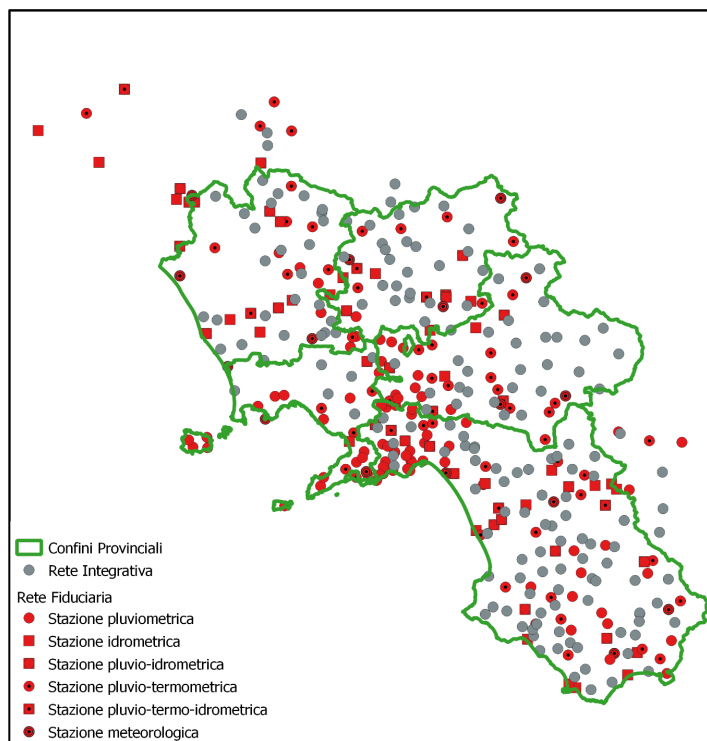
62 sensori idro

**180 sensori meteo (B, Igr, DV,
VV, altri)**

2 boe ondametriche

42 Ripetitori in ponte radio UHF

2 Centrali di controllo



RETE INTEGRATIVA DI SUPPORTO *(in esercizio dal 2019)*

190 Stazioni periferiche:

178 sensori pluvio

44 sensori termo

26 sensori idro

34 sensori igro

20 Ripetitori in ponte radio UHF

2 Centrali di controllo

404 stazioni
377 pluviometri
88 idrometri
144 termometri

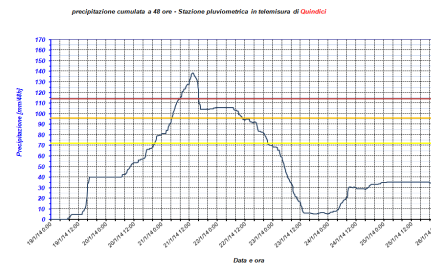
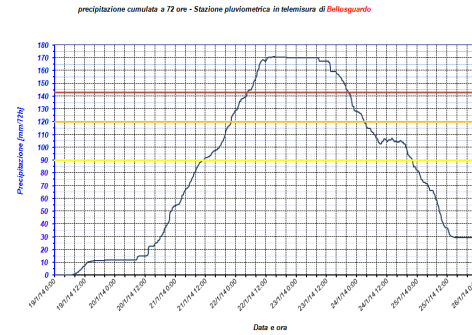
Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico

FASE DI MONITORAGGIO H24 – PRECURSORI E SOGLIE

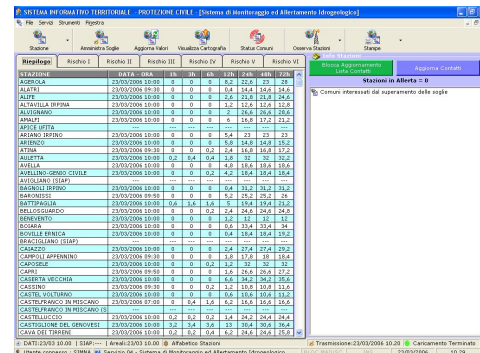
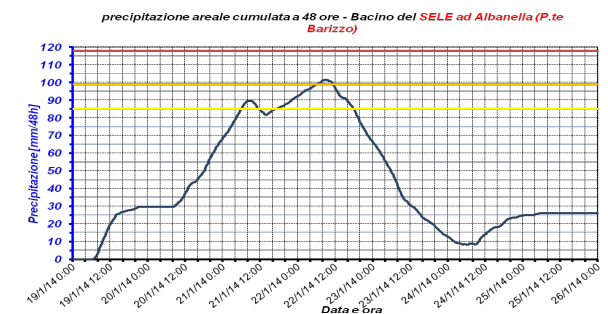
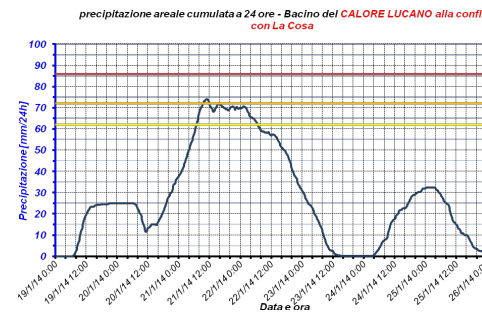
SUPERAMENTI SOGLIE PUNTUALI

SUPERAMENTI SOGLIE AREALI

Stazione_piluvio	24h					48h					72h				
	19-gen	20-gen	21-gen	22-gen	23-gen	19-gen	20-gen	21-gen	22-gen	23-gen	19-gen	20-gen	21-gen	22-gen	23-gen
Agerola															
Altavilla Irpina															
Artenno															
Auletta															
Avella															
Avellino Genio Civile															
Avigliano															
Bagnoli Irpino															
Baronissi															
Bellaguarda															
Bellaguardo															
Bracciano															
Caposele															
Castel Volturno															
Castelluccio C.															
Castiglione del Genovesi															
Cava dei Tirreni															
Cervinara															
Cetronio															
Colagna															
Contursi Meteo															
Forino															
Goi Cilento															
Gragnano															
Grazzanise															
Melizzano															
Mercato S. Severino															
Mercogliano															
Monteforte Irpino															
Montecassiano Terme															
Muro Lucano															
Ottaviano															
Persano Sele															
Piano di Prato															
Pietrastornina															
Pomonte															
Pompei															
Ponte Camerelle															
Quindici															
Quindici Torre Vecchia															
Rotondo															
S. Martino Valle Caudina															
S. Mauro															
S. Mauro la Barca															
S. Pietro															
Sala Consilina															
Sarno															
Senerchia															
Serino															
Solofra															
Sorgenti Grasso															
Torchiaro															
Torraca															
Torrelio															
Tramonti															



Bacino	12h					24h					48h				
	19-gen	20-gen	21-gen	22-gen	23-gen	19-gen	20-gen	21-gen	22-gen	23-gen	19-gen	20-gen	21-gen	22-gen	23-gen
ALENTO alla foce															
CALORE LUCANO al Ponte Calore															
CALORE LUCANO alla confl. col Cerrato (incl.)															
CALORE LUCANO alla confl. col Sele															
CALORE LUCANO alla confl. con La Cosa															
MINGARDO alla foce															
REGI LAGNI alla foce															
SELE a Persano Sele (P.te Focchie)															
SELE ad Albanella (P.te Barizzo)															
SELE alla confl. col Calore															
SELE alla confl. con la Tenza															
TANAGRO a Costa Mastacella															
TANAGRO a Ponti Filo															
TANAGRO ad Auletta															
TANAGRO alla confl. col Bianco															



Stazione	Rischio I	Rischio II	Rischio III	Ri
VIETRI	23/03/2006 10:20	0	0	0
CASERTA VECCHIA	23/03/2006 10:20	0	0	0
BOIARA	23/03/2006 10:20	0	0	0
CAPOSELE	23/03/2006 10:20	0	0	0
AULETTA	23/03/2006 10:20	0	0	0
BAGNOLI IRPINO	23/03/2006 10:20	0	0	0
SANTONIO CASALINI	23/03/2006 10:20	0	0	0
CONTURSI METEO	23/03/2006 10:20	0	0	0
SENERCHIA	23/03/2006 10:20	0	0	0
S. AGATA DEI GOTI	23/03/2006 10:20	0	0	0
MONTELLA	23/03/2006 10:20	0	0	0
CASTIGLIONE DEL GENOVESI	23/03/2006 10:20	2,2	3,8	
MERCUGLIANO	23/03/2006 10:20	0	0	0
CAIAZZO	23/03/2006 10:20	0	0	0
CIUSANO MUTRI	23/03/2006 10:20	0	0	0
SARNO	23/03/2006 10:20	0	0	0
CAPRI	23/03/2006 10:20	0	0	0
ALVIGNANO	23/03/2006 10:20	0	0	0
TORRIELLO	23/03/2006 10:20	0	0	0
S. MARTINO VALLE CAUDINA	23/03/2006 10:20	0	0	0
CETARA	23/03/2006 10:20	0	7,2	
PONTELATONE	23/03/2006 10:20	0	0	0
BARONISSI	23/03/2006 10:20	0,2	0,2	
SORGENI GRASSANO	23/03/2006 10:20	0	0	0
BELLOSGUARDO	23/03/2006 10:20	0	0	0
CASTELLUCCIO	23/03/2006 10:20	0	0	0
MONTEFORTE IRPINO	23/03/2006 10:20	0	0	0

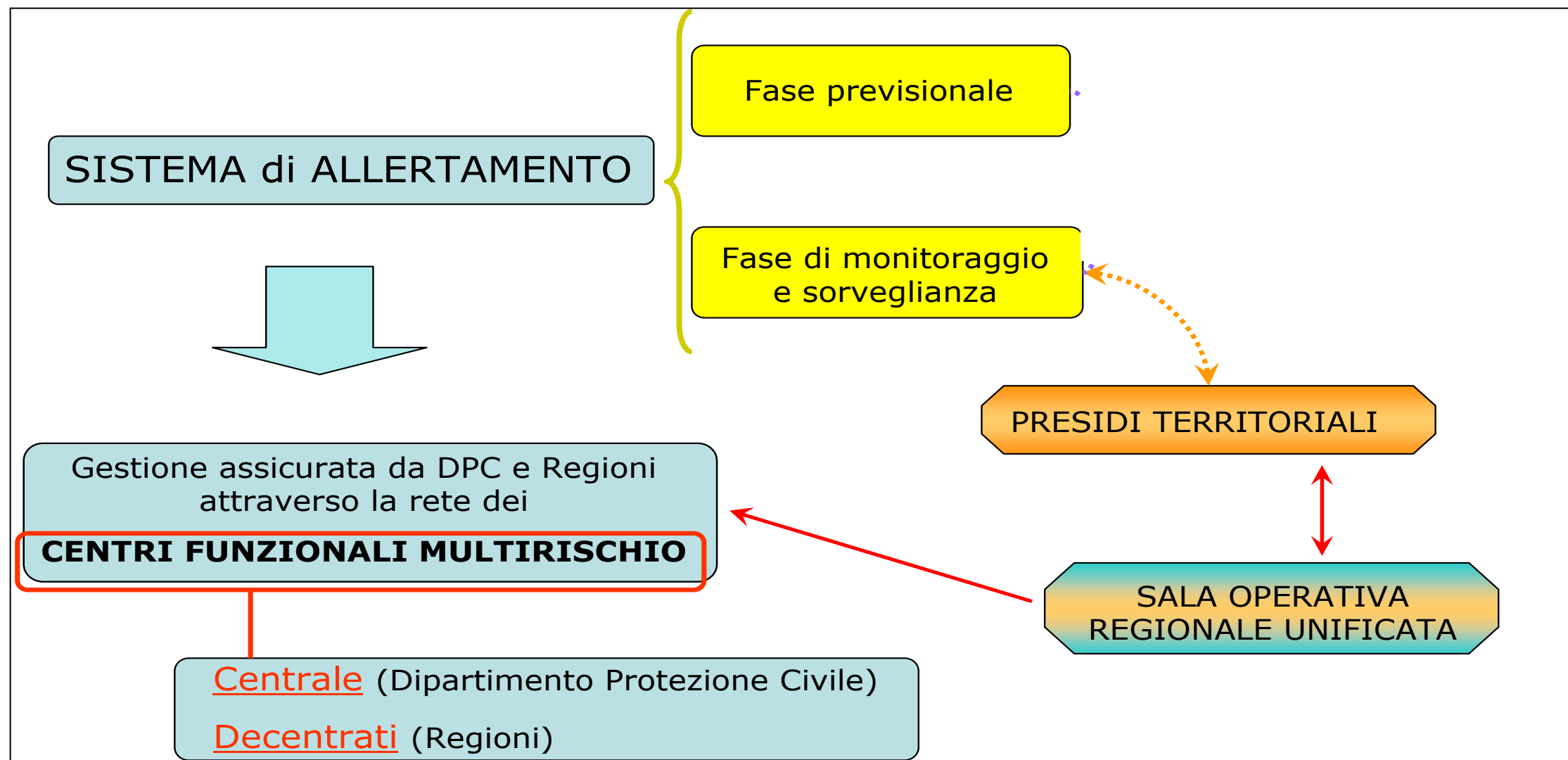


SIT PHOENIX

APP MOBILE.COM

Sistema di Allertamento NAZIONALE per il rischio meteoidrogeologico e idraulico

RUOLO DEL PRESIDIO TERRITORIALE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO



Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico

RUOLO DEL PRESIDIO TERRITORIALE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Regolamento Regionale n. 12/2011
(in vigore dal 15 novembre 2013)

Delibere di Giunta Regionale nn.
208/2013 e n. 28/2015

**Decreto del Presidente della Giunta
Regionale n. 32/2019**

Legge regionale n. 12/2017

Le funzioni di presidio territoriale regionale sono esercitate, in concorso e coordinamento con la SORU, dalle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile presso le quali sono allocate le SOPI, Sale Operative Provinciali Integrate, da individuare ed organizzare con provvedimento del Presidente della Giunta regionale.


A livello comunale, le funzioni di presidio territoriale sono assicurate dai Comuni, sulla scorta delle previsioni dei Piani di Emergenza Comunale, nel rispetto dell'art. 12 del Codice di Protezione Civile.

Le suindicate determinazioni costituiscono anche attuazione, per gli aspetti sopra declinati e per quanto di competenza, delle c.d. *misure di preparazione* per il raggiungimento degli obiettivi del *Primo Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale PGRA DAM* adottato ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015, e approvato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010, con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016, predisposte d'intesa anche con la Regione Campania, laddove è previsto l'aggiornamento delle procedure di Presidio Territoriale di cui alle D.G.R. n. 208/2013 e n. 28/2015.

Circolare DPC/RIA/7117 del 10/02/2016

Allegato 2 Indicazioni per l'omogeneizzazione della risposta del sistema di protezione civile: attivazione delle Fasi operative

MODULARIO
P.C.M. - P.C. -



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Prot n° **RIA/0007117**
del **10/02/2016**
USCITA

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

A: Elenco indirizzi in allegato

OGGETTO: Indicazioni operative recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile."

MODULARIO
P.C. - P.A. - 60

Modello n.60

Allegato 2


**Indicazioni per l'omogeneizzazione della risposta del sistema di protezione civile:
attivazione delle Fasi operative**

RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - Tabella fasi operative - Principali azioni.

ATTENZIONE				
ISTITUZIONI	FASE	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE		VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA ATTIVANDO IL FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI.	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO COMUNALE PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE E L'EFFICIENZA LOGISTICA.
		VALUTA	L'ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.).	L'ATTIVAZIONE DEI PRESIDI TERRITORIALI COMUNALI.
PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA		VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA.	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE E L'EFFICIENZA LOGISTICA.
		VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA.	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO, DELLA LOGISTICA REGIONALE E DEI PRESIDI TERRITORIALI PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE.
REGIONE		GARANTISCE	IL FLUSSO COSTANTE DI COMUNICAZIONI TRA S.O.R. E C.O.	LE ATTIVITÀ NEI SETTORI DI COMPETENZA.
		GARANTISCE	L'ATTIVITÀ DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA E IL FLUSSO COSTANTE DI COMUNICAZIONI.	IL MONITORAGGIO DEI FENOMENI A SCALA LOCALE E L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO A SCALA REGIONALE.
PREFETTURA		VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA.	LA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE STATALI.

PREALLARME				
ISTITUZIONI	FASE	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE		ATTIVA	IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) E IL RACCORDO CON LE ALTRE STRUTTURE DI COORDINAMENTO EVENTUALMENTE ATTIVATE.	IL PROPRIO PERSONALE E IL VOLONTARIATO COMUNALE PER IL MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI.
		ATTIVA	LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P.) SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE NELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE.	IL PROPRIO PERSONALE E IL VOLONTARIATO E LE RISORSE LOGISTICHE PER IL MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E PRONTO INTERVENTO DEI SERVIZI DI PROPRIA COMPETENZA.
PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA		ATTIVA	LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P.) SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE NELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE.	IL PROPRIO PERSONALE E IL VOLONTARIATO E LE RISORSE LOGISTICHE PER IL MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E PRONTO INTERVENTO DEI SERVIZI DI PROPRIA COMPETENZA.
		ATTIVA	LA SALA OPERATIVA REGIONALE (S.O.R.) PER IL MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLA SITUAZIONE.	I PRESIDI LOGISTICI E IL VOLONTARIATO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO E LA SORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI. LE ATTIVITÀ NEI SETTORI DI COMPETENZA.
REGIONE		MANTIENE	LA SALA OPERATIVA REGIONALE (S.O.R.) PER IL MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLA SITUAZIONE.	I PRESIDI LOGISTICI E IL VOLONTARIATO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO E LA SORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI. LE ATTIVITÀ NEI SETTORI DI COMPETENZA.
		MANTIENE	L'ATTIVITÀ DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO A SCALA REGIONALE.	LE ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO.
PREFETTURA		SUPPORTA	L'ATTIVITÀ DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO A SCALA REGIONALE.	LE ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO.
		SUPPORTA	L'ATTIVITÀ DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO A SCALA REGIONALE.	LE ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO.
PREFETTURA		ATTIVA	LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA ANCHE A SUPPORTO DEI C.O.C. ATTIVATI.	L'ATTIVAZIONE DELLE RISORSE STATALI PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ OPERATIVE E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO A SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI.
		VALUTA	L'ATTIVAZIONE DEL C.C.S. E, SE NECESSARIO, I C.O.M. NELLE MODALITÀ PREVISTE NELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA.	L'ATTIVAZIONE DELLE RISORSE STATALI PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ OPERATIVE E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO A SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI.

ALLARME				
ISTITUZIONI	FASE	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE		RAFFORZA	IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) E IL RACCORDO CON LE ALTRE STRUTTURE DI COORDINAMENTO ATTIVATE.	L'IMPEGNO DELLE RISORSE DELLA PROPRIA STRUTTURA E DEL VOLONTARIATO LOCALE PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO. FAVORENDO IL RACCORDO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI EVENTUALMENTE ATTIVATE SUL PROPRIO TERRITORIO.
		SUPPORTA	LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P.) SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE NELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE.	L'IMPEGNO DELLE RISORSE DELLA PROPRIA STRUTTURA E DEL VOLONTARIATO LOCALE PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO. FAVORENDO IL RACCORDO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI EVENTUALMENTE ATTIVATE SUL PROPRIO TERRITORIO.
PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA		RAFFORZA	LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P.) SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE NELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE.	L'IMPEGNO DELLE RISORSE DELLA PROPRIA STRUTTURA E DEL VOLONTARIATO LOCALE PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO. FAVORENDO IL RACCORDO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI EVENTUALMENTE ATTIVATE SUL PROPRIO TERRITORIO.
		RAFFORZA	LA SALA OPERATIVA REGIONALE (S.O.R.) PER IL MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLA SITUAZIONE.	L'IMPEGNO DELLE RISORSE, ANCHE DI VOLONTARIATO REGIONALE, PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO. FAVORENDO IL RACCORDO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI EVENTUALMENTE ATTIVATE SUL PROPRIO TERRITORIO.
REGIONE		SUPPORTA	L'ATTIVITÀ CONTINUA DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO A SCALA REGIONALE.	L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO. FAVORENDO IL RACCORDO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI EVENTUALMENTE ATTIVATE SUL PROPRIO TERRITORIO.
		SUPPORTA	L'ATTIVITÀ CONTINUA DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO A SCALA REGIONALE.	L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO. FAVORENDO IL RACCORDO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI EVENTUALMENTE ATTIVATE SUL PROPRIO TERRITORIO.
PREFETTURA		RAFFORZA	L'ATTIVITÀ CONTINUA DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO A SCALA REGIONALE.	L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO. FAVORENDO IL RACCORDO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI EVENTUALMENTE ATTIVATE SUL PROPRIO TERRITORIO.
		RAFFORZA	L'ATTIVITÀ CONTINUA DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO A SCALA REGIONALE.	L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO. FAVORENDO IL RACCORDO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI EVENTUALMENTE ATTIVATE SUL PROPRIO TERRITORIO.
PREFETTURA		ATTIVA/RAFFORZA	IL C.C.S. E, SE NECESSARIO, I C.O.M. ANCHE A SUPPORTO DEI C.O.C. ATTIVATI.	L'IMPEGNO DELLE RISORSE STATALI PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO. FAVORENDO IL RACCORDO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI EVENTUALMENTE ATTIVATE SUL PROPRIO TERRITORIO.
		ATTIVA/RAFFORZA	IL C.C.S. E, SE NECESSARIO, I C.O.M. ANCHE A SUPPORTO DEI C.O.C. ATTIVATI.	L'IMPEGNO DELLE RISORSE STATALI PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO. FAVORENDO IL RACCORDO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI EVENTUALMENTE ATTIVATE SUL PROPRIO TERRITORIO.



Giunta Regionale della Campania
Decreto Presidenziale

Dipartimento:
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
245	01/08/2017	50	9	9

Oggetto: ADEGUAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO, ADOTTATO IN CAMPANIA CON D.P.G.R. N. 299/2005, ALLE INDICAZIONI OPERATIVE DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ADOTTATE CON CIRCOLARE PROT. N. RIA/0007117 DEL 10/02/2016 E ULTERIORI DETERMINAZIONI.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:
Documento Primario: A359477352103668487054CFB09099107A56
Allegato nr. 1: 10808CCF079380E404FD2458970208A7262A408
Frontespizio Allegato: 285F67E56ADA74F081A16FCFFB91EE9E0BC5CA



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale (50.09)
per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. 50.09.09 - CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA CAMPANIA
U.O.D. 50.09.10 - SALA OPERATIVA REGIONALE UNIFICATA (S.O.R.U.)


Protezione Civile
Campania


Centro Funzionale
Campania

ADEGUAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO, ADOTTATO IN CAMPANIA CON D.P.G.R. N. 299/2005, ALLE INDICAZIONI OPERATIVE DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ADOTTATE CON CIRCOLARE PROT. N. RIA/0007117 DEL 10/02/2016.

ALLEGATO AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
N. _____ del _____

Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico

RUOLO DEL PRESIDIO TERRITORIALE

FASE DI MONITORAGGIO in tempo reale, ad evento in atto

SALA OPERATIVA REGIONALE UNIFICATA



**FASE OPERATIVA REGIONALE
DI ATTENZIONE**

**FASE OPERATIVA REGIONALE
DI PREALLARME**

**FASE OPERATIVA REGIONALE
DI ALLARME**

**Presidi territoriali regional
(Strutture provinciali del Genio Civile)**

**Nuclei Operativi
Comunali**

**POLO LOGISTICA E CMR
(S. Marco Evangelista)**

**Associazioni del
volontariato di
protezione civile**

**Strutture Regionali ex
DD.G.R. 6932/2001 e
854/2003**



REGIONE CAMPANIA



Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico

RUOLO DEL PRESIDIO TERRITORIALE

FORMAZIONE ED ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

- *Corsi di formazione per operatori di protezione civile (Scuola di Protezione Civile «E. Calcara»)*
- *Esercitazioni nazionali e internazionali*



Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico

RUOLO DEL PRESIDIO TERRITORIALE

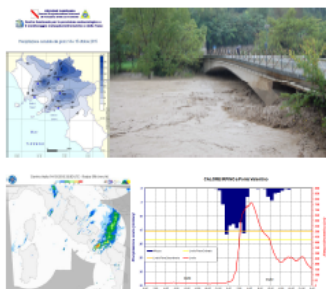
REPORTISTICA D'EVENTO

Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile
SEZIONE METEOROLOGIA, IDROGEOLOGIA E IDRAULICA



Centro Funzionale Multirischi
Sezione Meteorologia, Idrogeologia e Idraulica

Rapporto degli eventi
idrometeorologici dei giorni
14-20 ottobre 2015
sul territorio della
Regione Campania



Centro Funzionale Multirischi
Sezione Meteorologia, Idrogeologia e Idraulica

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle politiche territoriali

Direzione Generale per i lavori pubblici
e la protezione civile

Centro Direzionale, Isola C3
80143 - Napoli
Tel. 081 - 23.23.806
Fax. 081 - 23.23.851



DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Dirigente: Dott. Italo GIULIVO

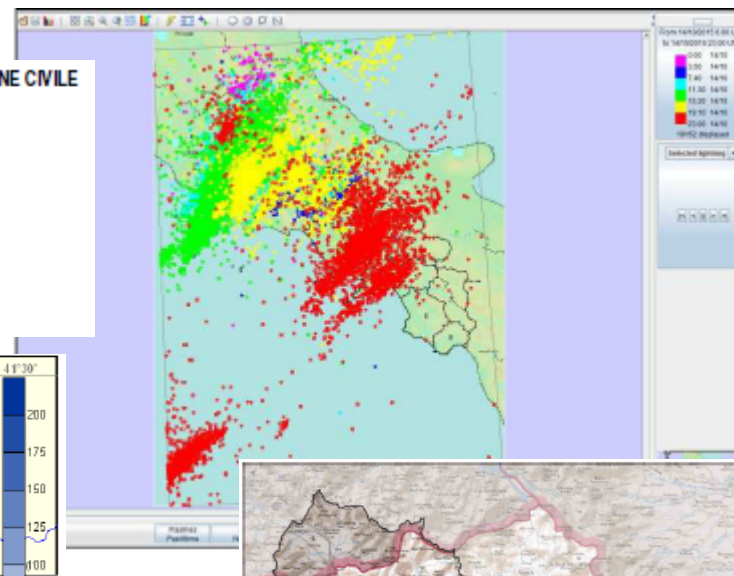
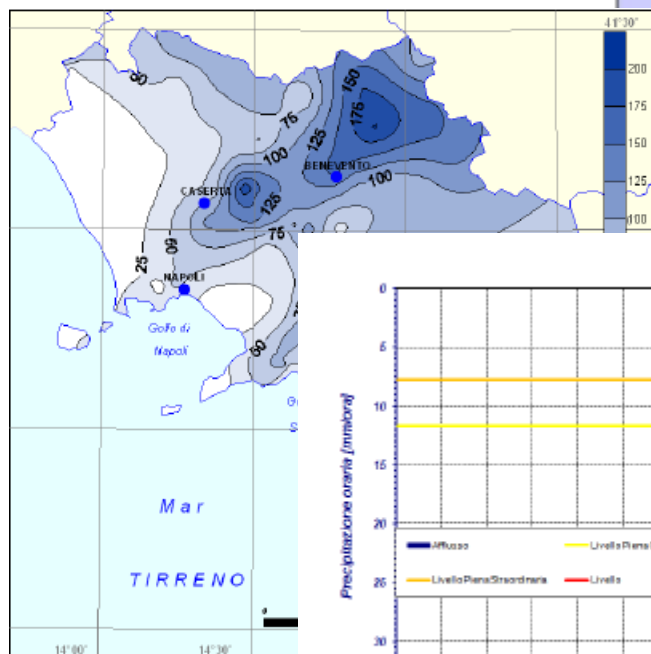
Centro Funzionale Multirischi

Dirigente Ing. Mauro BIAFORE

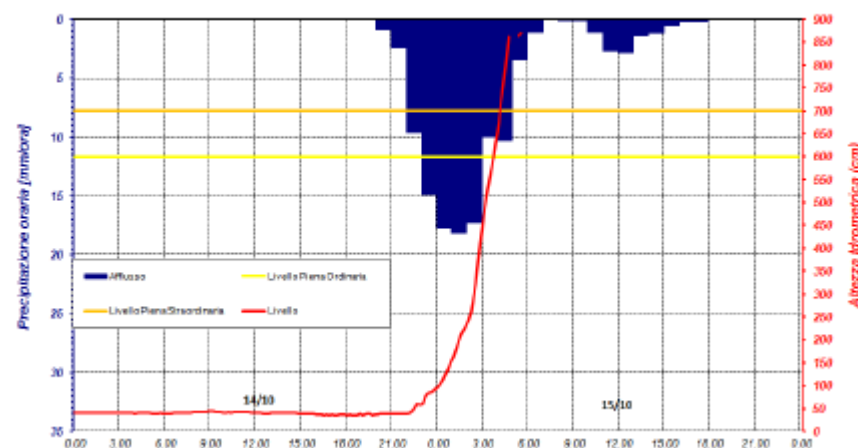
Sezione Meteorologia, Idrogeologia e Idraulica

Hanno curato questo rapporto, in particolare:

- Dott.ssa Francesca Napoli, per la meteorologia
- Ing. Matteo Gentilella, per l'idrogeologia e l'idraulica



CALORE IRPINO a Benevento



1. Evento del 15÷17 ottobre 2004 nel territorio della Regione Campania
2. Evento del 04-05 marzo 2005 nel territorio della Regione Campania
3. Evento del 17-18 settembre 2005 a Napoli
4. Evento del 29-30 aprile 2006 nel territorio dell'isola d'Ischia
5. Evento del 21-22 ottobre 2006 nel territorio della Regione Campania
6. Evento del 26÷28 settembre 2007 nel territorio della Regione Campania
7. Evento del 06 ottobre 2007 nel territorio della Regione Campania
8. Evento del 13-14 settembre 2008 nel territorio della Regione Campania
9. Sintesi idrologica novembre-dicembre 2008 nel territorio della Regione Campania
10. Evento del 01÷04 gennaio 2009 nel territorio della Regione Campania
11. Evento del 08÷10 novembre 2009 nel territorio dell'Isola di Ischia (Casamicciola)
12. Evento del 08÷10 gennaio 2010 nel territorio della Regione Campania
13. Evento del 30-31 luglio 2010
14. Evento del 09 settembre 2010 nel territorio dei comuni di Atrani e Scala
15. Evento del 08÷10 novembre 2010 nel territorio della Provincia di Salerno
16. Evento del 07 ottobre 2011 nel comune di Buccino.
17. Rapporto dell'evento del 20-21 ottobre 2011 nel territorio del Comune di Ischia
18. Rapporto dell'evento meteorologico del 01÷12 febbraio 2012
19. Analisi idrologica dell'evento del 16 ottobre 2012

1÷19: Editi dal Servizio 04 – Centro Funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio meteoidropluviometrico e delle frane.

1. Evento del 19÷25 gennaio 2014 nel territorio della Regione Campania
2. Evento del 14÷19 giugno 2014 nel territorio della Regione Campania
3. Caratterizzazione idrologica – evento 01 settembre 2014
4. Evento del 29÷31 gennaio 2015 nel territorio della Regione Campania
5. Caratterizzazione idrologica – eventi meteorologici maggio-giugno 2015
6. Evento del 14÷20 ottobre 2015 nel territorio della Regione Campania
7. Evento del 05÷07 novembre 2017 nel territorio della Regione Campania
8. Evento del 28÷30 ottobre 2018 nel territorio della Regione Campania
9. Rapporto del nubifragio occorso nei giorni 31 gennaio e 01 febbraio 2019 nel territorio del comune di Amalfi.
10. Rapporto dell'evento meteorologico occorso nei giorni 23-24 febbraio 2019
11. Rapporto dell'evento di nubifragio del giorno 26 settembre 2019 sul territorio della città di Napoli
12. Rapporto dell'evento idrometeorologico dei giorni 01÷24 novembre 2019 sul territorio della Regione Campania
13. Rapporto speditivo dell'evento idrometeorologico dei giorni 21 e 22 dicembre 2019 sul territorio della Regione Campania
14. Rapporto speditivo dell'evento meteomarinario e idrogeologico occorso sul territorio della Regione Campania nel periodo 25÷28 settembre 2020
15. Rapporto dell'evento idrogeologico del 07 ottobre 2020, occorso sul territorio della provincia di Salerno
16. Rapporto speditivo dell'evento idrogeologico occorso sul territorio del basso Cilento nei giorni 16 e 17 novembre 2020
17. Rapporto speditivo degli eventi idrogeologici occorsi sul territorio del basso Cilento nel periodo 20 novembre 2020 ÷ 04 dicembre 2020.
18. Rapporto speditivo evento mareggiata Napoli 28 e 29 dicembre 2020

Sistema di Allertamento Regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico
NUMERI (al 20 gennaio 2021)

5863

Giorni di operatività

Bollettini Meteo Regionali emessi

(con relative Avvertenze e/o indicazioni ai
fini di protezione civile)

314

Numero di AVVISI UNICI ex DPGR 245/2017
emessi dal 01/10/2017

554

Numero di AVVISI METEO emessi
fino al 30/09/2017

513

Numero di AVVISI CRITICITA' emessi
fino al 30/09/2017

66

Numero di AVVISI CALORE emessi
fino al 30/09/2017

L'ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE, Socialmente, perché ?

Perché il territorio è molto malato, con un sistema immunitario ormai depresso e vulnerabile, suscettibile sempre di forte peggioramento e privo di mezzi (e volontà ?) idonei a migliorare il proprio stato di salute.

E ... nell'attesa dell'operazione chirurgica risolutiva, bisogna evitare che il malato muoia, scongiurando che, viste le condizioni, anche un banalissimo raffreddore possa risultare letale.

... se poi l'evento temuto non si presenta e se gli effetti collaterali della medicina presa preventivamente sono tollerabili, ci si può anche dedicare a migliorare lo stato di salute del malato, per alzarne il livello di immunità in attesa del prossimo evento avverso.

L'ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE, ... e i Piani di Emergenza Comunali

Dopo più di 14 anni di operatività del SAR Campania, quanti Piani di Emergenza Comunale vengono realmente e operativamente adottati in situazioni di allerta?

Nei PEC vi sono misure organizzative e operative tali da rendere efficace e tempestiva la risposta del sistema di protezione civile, definendo, a priori e in modo condiviso con la popolazione, l'assetto organizzativo e le misure di prevenzione del rischio da adottare per la salvaguardia della vita?

I PEC sono aggiornati sulla base delle effettive condizioni di vulnerabilità ed esposizione al rischio presenti sul territorio comunale?

Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio

webinar sulla prevenzione non strutturale del rischio idrogeologico e idraulico nella Regione Campania

20 gennaio 2021

Mauro Biafore, Direttore Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile della Regione Campania

www.centrofunzionale.regione.campania.it

mauro.biafore@regione.campania.it